

DOTTOR CARLO SAVERIO FOSSATI

NOTAIO

COPIA

INSTRUMENTO IN DATA 6 Marzo 2013 N. 3400/14681 REP.

Verbale di Consiglio di Amministrazione di
Fondazione

"FONDAZIONE BOSCHI DI STEFANO"

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2017 (duemiladiciassette) il giorno 6 (sei) del mese di marzo, alle ore 18.30 (diciotto e minuti trenta).

In Milano, via G. Jan n. 15, presso la sede della Fondazione.

Avanti a me dottor Carlo Saverio Fossati, notaio con residenza in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

Si è personalmente costituito il signor:

- Antonini Ezio, nato a Milano, il 20 giugno 1935, domiciliato per la carica in Milano, via G. Jan. n. 15.

Comparente della cui identità personale io notaio sono certo, addiviene al presente nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Boschi Di Stefano", con sede in Milano, via G. Jan n. 15, codice fiscale 97243850159, ente avente personalità giuridica a seguito di riconoscimento in forza della Delibera della Giunta Regionale della Regione Lombardia in data in data 2 luglio 1999 n. 43930, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia al n. 120, iscritta al Repertorio Economico Amministrativo di Milano al n. 1660476. Mi dichiara che in questo luogo, giorno alle ore 17,30 (diciassette e minuti trenta) si è riunito il Consiglio di Amministrazione della predetta fondazione, convocato a sensi degli articoli 9 e 10 dello statuto in data 22 febbraio 2017, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno - parte Straordinaria di cui infra ed invita me notaio a redigerne il verbale con le deliberazioni che il medesimo sarà per adottare.

Al che aderendo io notaio do atto che ai sensi dello statuto assume la presidenza il richiedente il quale constata:

- che oltre ad esso medesimo, nella sopra espressa sua qualità per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i componenti: Cassani Matilde, Mandini Alessandro e Claudio Salsi, assente giustificato Bolzani Alberto;

- per il Collegio dei Revisori è presente il signor Grazi Vittorio, assente giustificata Nitti Alessandra.

- che pertanto la presente riunione è validamente costituita a sensi di legge e di statuto e idonea a deliberare sulla parte Straordinaria del seguente

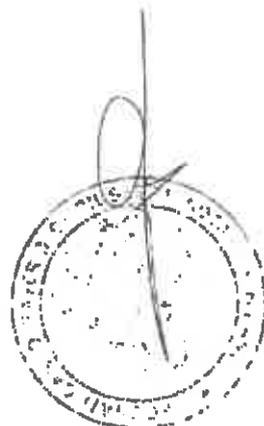
ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione Bilancio Preventivo 2017, con allegato (pre-consuntivo 2016 e relazione);
- 2) Presa d'atto dimissioni Dott. Achille Benetti Genolini e proposta di nomina in sua vece dell'Avv. Maria Ursula Benetti Genolini, designata dagli Eredi Boschi;
- 3) Rapporti con il Comune di Milano;
- 4) Locali già adibiti a Scuola di Ceramica;
- 5) Nuove iniziative per i Quaderni della Fondazione;
- 6) Varie ed eventuali;
- 7) Parte Straordinaria - Formalizzazione, con l'intervento



Carlo Saverio Fossati
Notaio

**REGISTRATO A
MILANO 2
il 22/03/2017
al n° 13223
serie 17
esatti € 245,00**



del Notaio Fossati, delle modifiche statutarie disposte nella riunione del 3 luglio 2002, allo scopo di regolarizzare il testo ufficiale."

Il Consiglio di Amministrazione, all'uopo interpellato, conferma a me notaio le funzioni di segretario.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno - parte Straordinaria, il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione già nella riunione del 3 luglio 2002 ha deliberato di modificare gli articoli 2 e 5 dello statuto della Fondazione concernenti rispettivamente le finalità della fondazione e l'utilizzo dei locali in uso alla Fondazione, il tutto al fine di adeguarli alle effettive attività svolte dalla Fondazione stessa e ciò in accordo anche con il Comune di Milano. Si intende oggi formalizzare tale modifica al fine di far approvare il nuovo testo degli articoli 2 e 5 da parte dell'autorità competente.

Il signor Grazi Vittorio a nome del Collegio dei Revisori, esprime per quanto occorrer possa, parere favorevole alla proposta di modifica degli articoli 2 e 5 dello statuto.

Segue una breve discussione al termine della quale i componenti del Consiglio di Amministrazione, avute tutte le delucidazioni del caso, con voto

per accertamento fatto dal Presidente

delibera

1. di modificare secondo quanto esposto dal Presidente gli articoli 2 e 5 dello statuto che d'ora innanzi avranno il seguente letterale tenore:

"ART. 2

La Fondazione ha finalità principale quale quella di promuovere l'apertura al pubblico della Casa Boschi Di Stefano in Via Jan n. 15 - Milano -, con l'esposizione, eventualmente anche a rotazione, delle opere della collezione che non siano esposte al CIMAC, ora Museo del Novecento.

L'attività della Fondazione si svolgerà a favore della civica casa museo, che verrà gestita direttamente dal Comune di Milano con la collaborazione culturale del Direttore pro-tempore delle Civiche Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco di Milano e si esplicherà mediante apporti culturali e progettuali, dotazione di arredi o di impianti al servizio della sede museale, esecuzione di opere di miglìoria, attività di comunicazione e promozione di manifestazioni collaterali.

La Fondazione inoltre svolgerà autonome attività culturali orientate allo studio dell'arte del '900 e contemporanea, nonché al collezionismo, attraverso ricerche, iniziative a carattere didattico, di diffusione e comunicazione con ogni mezzo.

La Fondazione opera, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e potrà svolgere ogni attività avente carattere strumentale che sia diretta a favorire la realizzazione degli scopi statutari.

La
ne
for
str
La
fir
La

All
le,
di
pie
zic
fer
2.
prc
ed
pre
con
Da
Sta
la
la
Esa
str
dic
to
Il
qua

ric
tur
scr

att
cia
due
set
F.t

La Fondazione potrà operare autonomamente, o in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche di ricerca, istruzione e formazione, nonché con Fondazioni, associazioni, imprese e singoli cittadini.

La Fondazione svolgerà la propria attività esclusivamente per fini di ricerca, di educazione e di istruzione.

La Fondazione non ha scopo di lucro."

"ART. 5

Alla Fondazione compete l'uso gratuito trentennale rinnovabile, per gli scopi di cui all'art. 2, della unità immobiliare di proprietà del Comune di Milano, sita in Via Jan N. 15 al piano terreno, da destinare ad uffici e attività della Fondazione.",

fermo ed invariato il testo dello statuto;

2. di autorizzare il Presidente legale rappresentante pro-tempore della Fondazione ad apportare al presente verbale ed allegato statuto tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero eventualmente richieste dall'autorità competente.

Da ultimo il Presidente consegna a me notaio il testo dello Statuto nella sua redazione aggiornata, statuto che, previa la firma del comparante e di me notaio, qui si allega sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

Esaurito l'ordine del giorno per quanto concerne la parte straordinaria, nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente riunione alle ore 18.45 (diciotto e minuti quarantacinque).

Il comparante mi dispensa espressamente dalla lettura di quanto allegato.

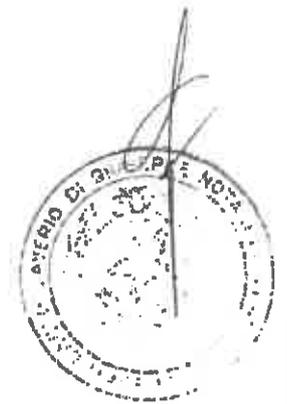
E richiesto io notaio ho ricevuto questo atto e ne ho dato lettura alla parte la quale pienamente approvandolo lo sottoscrive con me notaio alle ore 19 (diciannove).

Questo atto dattiloscritto ai sensi di legge da persona di mia fiducia ed in parte da me notaio a mano completato, consta di due fogli scritti per sei intere facciate e sin qui della settimana.

F.to Ezio Antonini

Carlo Saverio Fossati sigillo

"A"



Allegato "A" all'atto n.3400/14681 Repertorio

STATUTO FONDAZIONE

ART. 1

E' costituita una Fondazione denominata
"Fondazione Boschi Di Stefano"
con sede in Milano, Via Jan N. 15.

ART. 2

La Fondazione ha finalità principale quale quella di promuovere l'apertura al pubblico della Casa Boschi Di Stefano in Via Jan N. 15 - Milano-, con l'esposizione, eventualmente anche a rotazione, delle opere della collezione che non siano esposte al CIMAC, ora Museo del Novecento.

L'attività della Fondazione si svolgerà a favore della civica casa museo, che verrà gestita direttamente dal Comune di Milano con la collaborazione culturale del Direttore pro-tempore delle Civiche Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco di Milano e si esplicherà mediante apporti culturali e progettuali, dotazione di arredi o di impianti al servizio della sede museale, esecuzione di opere di miglioria, attività di comunicazione e promozione di manifestazioni collaterali.

La Fondazione inoltre svolgerà autonome attività culturali orientate allo studio dell'arte del '900 e contemporanea, nonché al collezionismo, attraverso ricerche, iniziative a carattere didattico, di diffusione e comunicazione con ogni mezzo.

La Fondazione opera, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e potrà svolgere ogni attività avente carattere strumentale che sia diretta a favorire la realizzazione degli scopi statutari.

La Fondazione potrà operare autonomamente, o in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche di ricerca, istruzione e formazione, nonché con Fondazioni, associazioni, imprese e singoli cittadini.

La Fondazione svolgerà la propria attività esclusivamente per fini di ricerca, di educazione e di istruzione.

La Fondazione non ha scopo di lucro.

ART. 3

La vigilanza sulla Fondazione è esercitata secondo le disposizioni di legge.

ART. 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito

- a) dal fondo di dotazione iniziale apportato dal Comune di Milano come previsto nell'atto costitutivo;
- b) dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo e da ogni contributo ed elargizione;
- c) dai redditi da imputarsi al patrimonio;
- d) dai redditi di eventuali attività strumentali da imputarsi al patrimonio.

Una parte delle rendite del fondo di dotazione, pari



all'indice di inflazione annua, obbligatoriamente andrà ad aggiungersi al patrimonio.

La residua parte potrà, dal Consiglio di Amministrazione, venire imputata al patrimonio o impiegata esclusivamente per il raggiungimento degli scopi della Fondazione.

L'esercizio finanziario della Fondazione coincide con l'anno solare.

Per la redazione del bilancio consuntivo e del conto economico si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dettate dal Codice Civile per le società per azioni.

ART. 5

Alla Fondazione compete l'uso gratuito trentennale rinnovabile, per gli scopi di cui all'art. 2, della unità immobiliare di proprietà del Comune di Milano, sita in Via Jan N. 15 al piano terreno, da destinare ad uffici e attività della Fondazione.

ART. 6

Sono organi della Fondazione:

- Il Presidente
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Direttore;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 7

Il Consiglio di Amministrazione è formato da cinque componenti, di cui due nominati dai rappresentanti degli Eredi Boschi, secondo quanto specificato al successivo art. 8 e tre dal Comune di Milano e tra questi ultimi di diritto il Direttore pro-tempore della Civiche Raccolte d'Arte mentre i due membri saranno scelti per meriti culturali. Il Presidente viene nominato dal Comune di Milano fra i Consiglieri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

In caso di rinuncia o impossibilità di uno o più dei componenti, si provvederà alla loro sostituzione mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Detti componenti scadono insieme al Consiglio di Amministrazione che li ha cooptati.

componenti scaduti restano in carica sino alla nomina ed alla accettazione dei successori.

ART. 8

I componenti spettanti ai rappresentanti degli Eredi Boschi sono nominati dal Dr. Arch. Alessandro Mendini; in caso di sua rinuncia o scomparsa alla persona che egli designerà o, in mancanza, dal suo erede più prossimo in linea legittima.

Al successore spetteranno le medesime facoltà. Nel caso in cui gli Eredi non provvedano alla nomina entro 30 giorni da richiesta scritta ovvero nel caso di rinuncia definitiva o in mancanza di ulteriori successori la nomina spetterà, per un componente, al Soprintendente per i Beni Artistici e

Sto
"pi

Il
vo:
Pr
ric

Il
- ;
Am
-

su.

-
pro
il
pro

-
di
co

-

de:

-

ger

or:

Il

sc.

or:

Es:

l':

No:

co:

de:

mo:

Gl.

Am

o

ca:

di:

Si

Am:

Pe.

Am

de.

Le

pr.

In

ch.

I

Storici di Milano e per un componente al Direttore "pro-tempore" del Museo Poldi Pezzoli.

ART. 9

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, di norma, due volte all'anno, e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia stata fatta richiesta da almeno due componenti,

Il Consiglio di Amministrazione:

- nomina, per cooptazione, gli ulteriori Consiglieri di Amministrazione nei casi previsti dal precedente art. 7;
- nomina il Direttore della Fondazione e provvede sull'eventuale licenziamento;
- approva, entro il 30 Novembre di ogni anno, il bilancio preventivo per il successivo esercizio, ed entro il 31 Marzo il bilancio consultivo ed il conto economico dell'anno precedente;
- delibera a maggioranza dei propri componenti, le proposte di modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità competente;
- elabora direttive per l'indirizzo generale dell'attività della Fondazione;
- delibera sugli atti di straordinaria amministrazione e, in genere sugli atti, non riservati alla competenza di altri organi.

Il consiglio di Amministrazione può istituire un comitato scientifico nominandone i componenti e definendone i compiti.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare i compiti di ordinaria o straordinaria amministrazione ad un Comitato Esecutivo composto dal Presidente e da due membri, precisando l'estensione e i limiti della delega.

Non possono essere oggetto di delega la cooptazione di componenti del Consiglio ai sensi dell'art. 7, l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo nonché le proposte di modifica del presente Statuto.

ART.10

Gli avvisi di convocazione per le sedute del Consiglio di Amministrazione sono inviati per lettera raccomandata, telex o telefax, almeno otto giorni prima della data stabilita. In caso di particolare urgenza, la convocazione può essere disposta con preavviso di 48 ore.

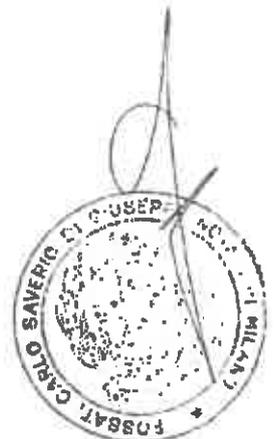
Si reputa comunque regolarmente convocato il Consiglio di Amministrazione ove siano presenti tutti i componenti.

Per validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente o di chi lo sostituisce.

I verbali del Consiglio e del Comitato sono trascritti in



separati registri e ciascuno di essi deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART. 11

Il Presidente della Fondazione:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione avanti a terzi e in giudizio;
 - dispone di tutti i poteri di ordinaria amministrazione; può altresì adottare, nei casi di necessità ed urgenza, ogni provvedimento che appaia opportuno, ivi compresi quelli che necessitano di poteri di straordinaria amministrazione, sottoponendoli nella prima riunione successiva, alla ratifica del Consiglio di Amministrazione;
 - convoca il Consiglio di Amministrazione, proponendo gli argomenti da trattare nelle rispettive adunanze;
 - esegue le deliberazioni del Consiglio avvalendosi dell'ausilio del Direttore;
 - indirizza l'attività del Direttore della Fondazione;
 - sorveglia il buon andamento amministrativo dell'istituzione.
- In caso di impossibilità temporanea del Presidente ad esercitare le sue funzioni, queste sono svolte dal componente più anziano in età del Consiglio di Amministrazione o da altro consigliere da questo delegato.

ART. 12

Il Direttore della Fondazione:

- collabora con il Presidente all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- predispose gli schemi del bilancio preventivo e di quello consuntivo;
- dirige e coordina gli uffici della Fondazione ed è a capo del personale dipendente della stessa;
- compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione ad esso delegati dal Presidente;
- partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che non riguardino la sua posizione personale, svolgendo le funzioni di Segretario.

Il Direttore della Fondazione risponde al Presidente e ne esegue le direttive.

ART. 13

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti, di cui due, più un supplente, designati dal Comune di Milano, e uno, più un supplente, dagli eredi Boschi secondo le modalità dell'art. 8.

Il Collegio nomina tra i componenti il Presidente.

Il Collegio provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; effettua le verifiche di cassa; esprime il proprio avviso mediante relazioni sul bilancio preventivo e consuntivo.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I
inc
dev
Ann
I
ess
I
per
Per
app

Sor
Cor

Cor
sof
que
im
mar
Cor
in
sof
cuj
di
Col
d')

Il
For
Sir
rer
ese
o c
F.1

I Revisori dei Conti possono procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e devono denunciare al Presidente del Consiglio di Amministrazione le irregolarità riscontrate.

I Revisori dei Conti durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

I membri designati nell'atto costitutivo restano in carica per quattro anni a fare data dal Decreto di riconoscimento. Per le riunioni e per le deliberazioni del Collegio si applica l'art. 2404 del Codice Civile.

ART. 14

Sono gratuiti gli uffici del Presidente della Fondazione e di Consigliere di Amministrazione,

ART. 15

Costituiscono causa di scioglimento della fondazione la sopravvenuta impossibilità di conseguire gli scopi per i quali la stessa è stata costituita ovvero la manifesta impossibilità di continuare a perseguire gli stessi in mancanza di ulteriori interventi finanziari da parte del Comune di Milano.

in caso di scioglimento o estinzione della Fondazione, le somme e i beni costituenti il patrimonio della Fondazione di cui all'art. 4, dedotte le passività, ritorneranno al Comune di Milano che li destinerà alla valorizzazione della Collezione Boschi Di Stefano e/o delle Civiche Raccolte d'Arte.

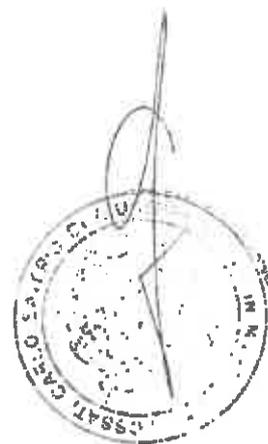
NORMA TRANSITORIA

Il Presidente, i Consiglieri e i Revisori dei Conti della Fondazione sono nominati inizialmente nell'atto costitutivo.

Sino al momento in cui lo sviluppo della Fondazione non lo renderà necessario, la carica di Direttore può essere esercitata da un componente del Consiglio di Amministrazione o da un soggetto incaricato come mandato professionale.

F.to Ezio Antonini

Carlo Saverio Fossati sigillo



Copia autentica conforme all'originale composta di 6 (sei)
fogli, in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
Milano, 24 (ventiquattro) marzo 2017 (duemiladiciassette).

